



i.c. "F.LLI SOMMARIVA"



Via Gandhi, 1 - 37053 Cerea (VR) - Tel. 0442/80217 - 0442/82038 - Fax 0442/327497 C.F. 82001650231
email: vric85500g@istruzione.it url: www.icsommariva.gov.it

anno scolastico 2015/2016

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

anni scolastici 2015 – 2018

Cerea, 1 ottobre 2015



PREMESSA

Elaborazione Piano di Miglioramento (PdM) per l'anno scolastico 2015/16 (P.O.F.), per il triennio 2016/19 (P.T.O.F)

Il Piano di Miglioramento è elaborato nel corrente anno scolastico 2015-2016, in seguito alle azioni di autovalutazione del nostro Istituto, secondo quanto previsto da DPR 80/13.

Il PDM determina, sulla base delle priorità e degli obiettivi di processo, le azioni che la scuola mette in atto per intraprendere il percorso di miglioramento.

E' un percorso di crescita e miglioramento teso a perseguire i traguardi definiti nel RAV attraverso il raggiungimento di obiettivi di processo individuati.

Nel corso degli anni gli obiettivi e le azioni individuate saranno, se necessario, modulate e implementate in riferimento al contesto e alle specifiche esigenze che si dovessero manifestare.

Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dalle commissioni RAV e PDM, individua le situazioni di criticità emerse dal RAV, predisponendo il Piano di miglioramento, tenendo presenti il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione Scolastica opera e le linee progettuali del POF e del futuro PTOF.

1. ANAGRAFICA

ISTITUTO

ISTITUZIONE SCOLASTICA	I. C. "F.Lli SOMMARIVA" - CERE A (VR)
CODICE MECCANOGR AFICO	VRIC85500G
DIRIGENTE SCOLASTICO	ANTONINO PUMA
telefono	044280217
e-mail	vr85500g@istruzione.it

COMMISSIONE RAV

DIRIGENTE SCOLASTICO	PUMA ANTONINO
VICARIA DEL DIRIGENTE	FEZZI ELENA
DOCENTE S. PRIMARIA	BASSI NADIA
	MANGIAFICO ROSA
	SOPRALI MARINELLA
DOCENTE S. SECONDARIA	ALBERTI TIZIANA
	BRASIOLI BEATRICE
	LEARDINI ALESSIA
	MICHIELETTO CHIARA

COMMISSIONE MIGLIORAMENTO E NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO	PUMA ANTONINO
VICARIA DEL DIRIGENTE	FEZZI ELENA
DOCENTE S. PRIMARIA	MANGIAFICO ROSA
DOCENTE S. SECONDARIA	MORINA SARA
	LEARDINI ALESSIA

CARATTERISTICHE DEL CONTESTO DELL'I.C. SOMMARIVA

Punti di forza dell'Istituto	Punti di debolezza dell'Istituto	Attività di miglioramento a. s. 2015-2016	Connessione con il quadro di riferimento Appendice A (Obiettivi del Piano Triennale dell'offerta formativa Legge 107/2015) Appendice B (Orizzonti del processo innovativo delle scuole – Innovazione promossa da Indire)
La percentuale degli alunni fermati nella scuola primaria e secondaria di 1° grado risulta inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale			
Nella scuola primaria gli alunni non ammessi alla classe successiva sono prevalentemente di classe prima per permettere un maggior recupero delle competenze di base.	Sono diminuite le ore progettuali nella scuola primaria che permettono attività di recupero di alunni in difficoltà.	Sono previste attività di recupero (gratuite per gli alunni) in orario extrascolastico con docenti interni e con la	Appendice A: obiettivo a obiettivo b obiettivo l
Gli insegnanti di sostegno sono una risorsa per tutta la classe permettendo una maggiore inclusione degli alunni in difficoltà.	Ridotto il numero di ore di sostegno assegnate agli alunni.	collaborazione di enti esterni: <ul style="list-style-type: none"> • laboratorio di prima alfabetizzazione in lingua italiana e rinforzo linguistico 	Appendice B: punto chiave 1

		con associazione “Cestim” <ul style="list-style-type: none"> • laboratori interculturali con le associazioni “Il sorriso di Ilham” • attività di doposcuola 	
I risultati di italiano e matematica delle classi seconde della scuola primaria e delle classi terze dalla scuola secondaria sono in linea o sono superiori alla media regionale e nazionale. Complessivamente le prove invalsi sono in media con i risultati nazionali.	I risultati di italiano e matematica delle classi quinte della scuola primaria sono inferiori ai risultati regionale e nazionali.	Saranno incentivati gli incontri per materie a classi parallele per maggiore condivisione della programmazione e delle buone pratiche. FINALITÀ 1 E RELATIVI OBIETTIVI DI PROCESSO	Appendice A: obiettivo a obiettivo b
			Appendice B: punto chiave 1
	Variabilità dei risultati delle prove Invalsi tra le classi dei diversi plessi di scuola primaria. L’I.C. è composto da 6 plessi di scuola primaria dislocati in quartieri diversi per situazione urbanistica e per condizioni culturali, economiche e sociali. Le famiglie, al momento dell’iscrizione, individuano il plesso più vicino alla propria residenza. Per questo si possono ottenere classi molto disomogenee tra i diversi plessi ma abbastanza omogenee all’interno dello stesso plesso.	Revisione della programmazione per competenze secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo.	Appendice A: obiettivo a obiettivo b obiettivo c obiettivo g
			Appendice B: punto chiave 1
Il numero di alunni promossi al primo anno di scuola secondaria di 2° grado è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.			
Le competenze trasversali (educazione alla cittadinanza,			

competenze sociali e civiche) sono state individuate prima del 2013-2014 e continuano ad essere revisionate in base alle indicazioni nazionali per il curricolo.			
In orario extrascolastico, come ampliamento dell'offerta formativa, si svolgono attività che portano alla certificazione di competenze certificate da enti esterni alla scuola e riconosciute a livello europeo (certificazione delle competenze europee per l'informatica ECDL e certificazione Trinity per la lingua inglese).			
In orario extrascolastico si propongono agli alunni attività sportive con esperti interni ed esterni.			
Gli insegnanti si incontrano durante l'anno scolastico, con scadenze periodiche, per classi parallele Si utilizzano criteri comuni di valutazione in tutte le discipline. Nelle classi di prima e seconda classe della scuola primaria vengono somministrate e tabulate le prove di prevenzione DSA di lingua italiana. Nella scuola secondaria di primo grado sono in uso prove d'ingresso strutturate di italiano e matematica per le classi prime.	Non è frequente l'uso di prove strutturate in itinere e finali, tabulazione e griglie di valutazione per classi parallele comuni a tutti i plessi di scuola primaria e secondaria.	Verranno strutturate prove per classi parallele della primaria e secondaria (iniziali, intermedie, finali) di italiano, matematica. FINALITÀ 1 E RELATIVI OBIETTIVI DI PROCESSO	Appendice A: obiettivo a obiettivo b
			Appendice B: punto chiave 1
La scuola utilizza spazi laboratoriali, si serve di supporti didattici all'interno delle classi e articola l'orario scolastico in modo da soddisfare le esigenze di apprendimento degli studenti e il pieno utilizzo degli spazi e dei laboratori. Tutte le sedi di scuola primaria e secondaria sono dotati di laboratori di lettura, di informatica, palestra. Tutte le classi e i laboratori dell'istituto comprensivo sono dotati di LIM per l'uso didattico quotidiano. La scuola secondaria di Cerea è inoltre dotata di laboratori di arte, musica, lingue straniere, scienze. In particolare, nell'anno scolastico 2015 -2016, è stato attivato un nuovo laboratorio di scienze, con metodologie innovative (banconi completi di attrezzature per esperimenti realizzati dagli alunni, utilizzo di tablet e lavagna interattiva).			

<p>La professionalità e la disponibilità dei docenti e di parte dei collaboratori scolastici permette di mantenere efficienti tutte le attrezzature tecnologiche e didattiche presenti all'interno della scuola.</p>			
<p>Per contrastare il verificarsi di episodi problematici dovuti al mancato rispetto delle regole interne, la scuola mette in campo un'ampia gamma di interventi o azioni. Queste azioni sono state raggruppate in tre macro categorie: azioni interlocutorie (ad esempio colloquio dello studente con gli insegnanti, convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico), azioni sanzionatorie (come la nota sul registro o la sospensione), azioni costruttive (lavoro sul gruppo classe, consulenza psicologica, attività riparatorie/lavori socialmente utili ecc.). In tutti i casi problematici da parte degli studenti la scuola agisce in modo tempestivo (nella stessa giornata), convocando i genitori e, in casi gravi, convocando il consiglio di classe anche con la presenza dei rappresentanti dei genitori. La scuola ha attivato, in collaborazione della rete "Tante Tinte" dell'UST di Verona, un servizio di counselling per alunni, genitori e docenti.</p>			
<p>Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, Bes, DSA e alunni stranieri la scuola promuove la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti attraverso progetti sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione, l'attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità e/o l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana, la presenza di gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione. L'istituto partecipa a reti di scuole (CTI, TANTE TINTE) e collabora con il CESTIM per l'inclusione degli studenti con disabilità e/o l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana. Vengono compilati e aggiornati regolarmente PEI, PDP, in linea con le indicazioni nazionali e le relative linee guida.</p>			
<p>L'istituto lavora per gruppi di livello all'interno delle classi, attua</p>			

<p>corsi di recupero pomeridiani, partecipa a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola.</p> <p>Sono state progettate attività che mirano a promuovere lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo alunno, a sviluppare capacità relazionali fondate sul rispetto, sulla comprensione reciproca e sulla collaborazione, a valorizzare le diversità individuali sociali e culturali, adottando strategie didattiche, atte ad accogliere ed inserire tutti gli alunni.</p> <p>Tutte le attività di progetto rientrano in sette macro aree:</p> <p>Intercultura e integrazione Nuove tecnologie Lingue comunitarie Lettura Artistico, musicale espressiva, teatrale, cinema Ambiente e salute Motoria</p>			
<p>Vengono realizzati attività in continuità tra nido - infanzia, tra infanzia - scuola primaria, tra scuola primaria e secondaria.</p> <p>Vengono condivisi tra i diversi ordini di scuola obiettivi minimi irrinunciabili; in vista della formazione delle classi prime della scuola primaria e secondaria, si svolgono degli incontri tra gli insegnanti per il passaggio delle informazioni degli alunni.</p> <p>Nella scuola è presente una Funzione Strumentale che coordina le attività di accoglienza, continuità ed orientamento.</p> <p>Al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni, la scuola assicura la continuità educativa attraverso una pluralità di iniziative.</p> <p>In collaborazione tra le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di 1° grado del territorio, sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo scambio di informazioni sugli alunni e sulle precedenti esperienze scolastiche • l'attività di progetti di inserimento/accoglienza per i nuovi alunni iscritti • il confronto tra i docenti per armonizzare i contenuti e i 			

<p>metodi di insegnamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • visite alla nuova scuola. <p>Tali iniziative sono definite d'intesa tra le varie scuole all'inizio dell'anno scolastico.</p>			
<p>La scuola organizza attività di orientamento per le classi terze all'interno della rete "Legnago e dintorni" attraverso la presenza di esperti esterni all'interno delle classi e si organizzano stage presso gli istituti superiori; inoltre viene organizzato un incontro di presentazione dell'offerta formativa da parte delle diverse scuole superiori del territorio locale ("Job orienta").</p> <p>Si attiva un incontro rivolto ai genitori delle classi terze con un esperto di orientamento e di educazione alla scelta. Ogni anno il Consiglio di Classe elabora un consiglio orientativo che viene consegnato alle famiglie.</p> <p>Presentazione della realtà scolastica da parte di alunni frequentanti l'ultimo anno delle scuole superiori.</p> <p>Nella scuola è presente una Funzione Strumentale che coordina le attività di accoglienza, continuità ed orientamento.</p>	<p>Per l'anno scolastico 2014-2015 si riscontra una limitata corrispondenza tra consiglio orientativo dato dalla scuola e la scelta della scuola superiore operata dalle famiglie.</p> <p>Per l'orientamento i docenti hanno considerato le valutazioni prettamente didattiche dei ragazzi, ascoltando solo in modo secondario le ambizioni e il desiderio di realizzazione degli alunni, nonché le aspettative familiari.</p>	<p>Saranno incentivate l'informazione e la formazione per docenti, alunni, genitori.</p> <p>Sarà preparato un questionario rivolto ai genitori su aspettative nei confronti dei figli.</p> <p>FINALITÀ 2 E RELATIVI OBIETTIVI DI PROCESSO</p>	<p>Appendice A: obiettivo q</p>
<p>Nel POF sono definiti chiaramente gli obiettivi formativi dell'Istituto; gli insegnanti si confrontano ad inizio anno e in itinere attraverso riunioni programmate. Le famiglie vengono informate attraverso assemblee e con la condivisione del patto formativo. La missione dell'istituto è resa nota attraverso il sito della scuola.</p>			
<p>La scuola pianifica il raggiungimento degli obiettivi, a breve e lungo termine, attraverso riunioni e organi collegiali; inoltre, nella scuola primaria gli insegnanti si confrontano e condividono settimanalmente una programmazione trasversale.</p>	<p>Non sono ancora stati adottati strumenti di controllo condivisi tra gli insegnanti dei diversi plessi, ma solo a livello individuale o per classi dello</p>	<p>Saranno incentivati gli incontri per materie a classi parallele per maggiore condivisione della programmazione e delle</p>	<p>Appendice A: obiettivo a obiettivo b</p>

	stesso plesso.	buone pratiche. Prevista la nomina di tutor sia nella scuola primaria che in quella secondaria che faranno da tramite tra i vari plessi dell'istituto per quanto riguarda programmazione e il raggiungimento delle competenze.	Appendice B: punto chiave 1
C'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità: funzioni strumentali, referenti di plesso, vicaria, responsabili di progetto, ecc. Ad ogni funzione strumentale è legata anche una commissione che pianifica obiettivi specifici da perseguire. Anche tra il personale ATA c'è chiarezza nella divisione dei compiti.			
All'inizio dell'anno vengono scelte le funzioni strumentali per individuare le aree di intervento prioritarie per l'istituto, in base alle quali il collegio docenti approva i progetti e il consiglio d'istituto determina l'allocazione delle risorse economiche.			
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e si fa promotrice di corsi di formazione sia a livello educativo - didattico, sia inerenti la sicurezza. I corsi di formazione vengono tenuti da esperti provenienti da enti accreditati ed hanno una valenza formativa notevole sulle attività ordinarie della scuola. In particolare sono stati attivati i seguenti corsi: corso sulla sicurezza(disostruzione pediatrica per docenti e ATA), corso sulla dislessia (AID), formazione e utilizzo tecnologie informatiche (computer, lavagne lim, tablet), inizio del corso in rete con altre 3 scuola per un curriculum verticale e una didattica per competenze; corso per l'utilizzo del registro elettronico; corso aggiornamento per educatori (docenti, genitori, allenatori, educatori in genere) in collaborazione con le associazioni culturali, sportive, sociali e parrocchie presenti nel territorio (3 incontri).			

<p>E' stato organizzato un corso di 24 ore per tutto il personale docente sulla relazione docente-alunno, docente-docente, docente-genitore tenuto da esperto esterno.</p> <p>Tali iniziative di formazione hanno avuto una ricaduta positiva sulla professionalità e competenza dei docenti e del personale ATA.</p>			
<p>La scuola dà incarichi ai docenti in relazione al curriculum e alle esperienze formative fatte dagli stessi in base alla disponibilità di ciascuno. Pertanto i docenti disponibili a mettere a disposizione della scuola le proprie competenze sono valorizzati dal punto di vista umano.</p>	<p>Il curriculum contenente le competenze extrascolastiche non è richiesto a tutti i docenti. Scarsa disponibilità economica da parte della scuola per valorizzare i docenti che mettono a disposizione le proprie competenze.</p>	<p>È previsto un questionario da consegnare a tutti i docenti in cui si chiedono competenze e certificazioni extrascolastiche in loro possesso.</p>	<p>Appendice B: punto chiave 6</p>
<p>Tutti i documenti presentati nei punti precedenti sono stati concordati e prodotti dai gruppi di lavoro.</p> <p>La scuola prevede gruppi di lavoro per dipartimenti e classi parallele, per progetti (accoglienza, formazioni classi, orientamento, continuità, handicap e inclusione, valutazione, raccordo con il territorio e piano dell'offerta formativa) che producono materiali utilizzati dai singoli e da gruppi docenti. La scuola si è attivata per produrre materiali condivisi per classi parallele e per dipartimenti riguardanti le verifiche comuni in italiano e matematica iniziali, intermedie e finali.</p> <p>I criteri comuni per la valutazione degli studenti sono stati concordati nell'anno scolastico 2012-2013 e continuano ad essere rivisti ogni anno.</p> <p>Durante l'anno scolastico nascono gruppi di lavoro in base alle necessità e bisogni degli alunni e della scuola.</p> <p>Creazione di un gruppo di lavoro in rete a cui aderiscono 4 istituti comprensivi per condividere materiali prodotti e buone pratiche.</p>	<p>Non sempre il materiale prodotto dai gruppi di lavoro viene utilizzato da tutti i docenti.</p>	<p>Saranno incentivati gli incontri per materie a classi parallele per maggiore condivisione della programmazione e delle buone pratiche.</p>	
<p>La scuola ha istituito le seguenti reti ed accordi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. per la formazione dei docenti; 2. per la formazione dei docenti e educatori presenti nel territorio di Cerea; 			

<p>3. per l'integrazione degli alunni certificati, BES, DSA e stranieri; 4. per il potenziamento delle attività sportive degli alunni; 5. per l'orientamento degli alunni di scuola secondaria di primo grado; 6. per la manutenzione degli edifici e progetti del POF 7. per il progetto EDCL per gli alunni della scuola secondaria 8. per progetto "Cinema a scuola"; 9. per attività di continuità infanzia-primaria; 10. per progetti di ricerca-azione; 11. rete per ambiti territoriali.</p>			
<p>Le famiglie partecipano attivamente all'individuazione dei progetti inseriti nell'offerta formativa. Esistono forme di collaborazione (comitati istituzionali dei genitori) per la realizzazione di interventi formativi, come ad esempio "La festa della lettura" e interventi di manutenzione e abbellimento dei diversi plessi dell'istituto. La scuola coinvolge i genitori attraverso il patto di corresponsabilità e promuove interventi formativi rivolti a docenti e genitori. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie con il sito dell'istituto.</p>			

Opportunità	Vincoli
	contesto socio-economico e culturale medio basso
<p>Le attività culturali, ricreative e sportive vengono gestite da: Biblioteca Comunale, Cinema Mignon, Scuola d'arte Appio Spagnolo, Pro Loco, parrocchie, circoli NOI, centri sportivi, il Teatro di Asparetto, l'Università del tempo libero, il Circolo ricreativo-culturale per anziani Auser, la cooperativa Verde-Arancio, la Colonia montana Bresciani-Cabrini.</p> <p>Negli anni '90 l'amministrazione comunale e i servizi sociali dell'Ulss di Legnago hanno cercato di unire tutte le componenti educative presenti nel territorio (servizi sociali ULSS, assessorati alla cultura e pubblica istruzione, scuole, parrocchie, progetto giovani del comune, associazioni di volontariato) per creare e gestire dei progetti per i ragazzi a rischio o con problematiche sociali.</p> <p>Tali progetti si sono concretizzati nelle seguenti iniziative: centro pomeridiano "Il grillo parlante" per i ragazzi delle Primarie e la Scuola Secondaria di Primo Grado, associazione Piccola Fraternità, fondazione "Madonna di Lourdes e il Centro per la famiglia "La Rete" nella gestione delle situazioni di disagio.</p> <p>Anche le parrocchie delle varie comunità, con le loro strutture, supportano varie attività socio-culturali. Nel territorio è presente l'Agriturismo "La vecchia fattoria" che collabora nel sociale offrendo l'opportunità ad alcuni bambini di trascorrere i pomeriggi seguiti da persone competenti.</p>	<p>Le varie componenti presenti nel territorio non offrono servizi gratuiti; non sempre gli obiettivi formativi sono condivisi, in quanto tali strutture svolgono un ruolo prevalentemente assistenziale alle famiglie.</p>
<p>Tutte le classi delle varie scuole sono dotate di Lim. Tutti i plessi sono dotati di laboratori più o meno aggiornati. Dall'anno scolastico 2015 - 2016, nella scuola secondaria di Cerea, sarà attivo un laboratorio scientifico all'avanguardia.</p> <p>Negli ultimi anni si sono formati delle associazioni di genitori che si prendono carico di alcune esigenze dei plessi.</p> <p>La scuola, per ovviare ai pochi fondi erogati dal Ministero, si è attivata per reperire finanziamenti e contributi da enti esterni privati: banche, fondazioni, ecc.</p>	<p>Alcuni edifici scolastici presentano ancora barriere architettoniche che sono state solo in parte superate con attrezzature inutilizzabili in caso di evacuazione/emergenza.</p> <p>Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, ci sono risposte diverse da parte dei due Comuni in cui è presente l'Istituto "Sommariva"; il comune di San Pietro di Morubio (due plessi) risponde in modo concreto e puntuale alle richieste della scuola, mentre il comune di Cerea per la presenza di numerosi plessi (nove) e per l'organizzazione amministrativa dà risposte differenziate: l'ufficio scuola risponde in modo tempestivo mentre l'ufficio tecnico dà risposte</p>

	<p>a volte tardive. Pochi sono i fondi erogati dal Ministero per la progettazione.</p>
<p>La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato. Nell'anno scolastico 2012/2013, l'I.C. Sommariva è stato dimensionato con l'inserimento dell'ex Direzione didattica O. Visentini. Pertanto molti docenti che risultano stabili nell'Istituto da 2-5 anni in realtà lo sono da più di 10. Il clima positivo all'interno della scuola favorisce la stabilità del personale docente. Esiste un buon equilibrio tra docenti con consistente anzianità di servizio e personale di nomina recente, con uno scambio di buone pratiche tra l'esperienza e l'innovazione.</p> <p>Nella scuola primaria il numero di insegnanti laureati è consistente. Nell'I.C. parecchi sono gli insegnanti in possesso di certificazione informatica e che hanno partecipato a corsi di formazione per l'inclusione e l'inserimento degli alunni certificati, Bes e Dsa, e per la didattica delle diverse</p>	<p>La popolazione docente è prevalentemente femminile. La presenza di docenti in età fertile ha portato ad un numero considerevole di assenze per gravidanza e per assistenza ai minori; alcuni docenti con genitori anziani/malati usufruiscono della legge 104. Pertanto le numerose assenze risultanti dall'indagine non sono dovute ad assenteismo.</p>

2. PRIORITÀ E OBIETTIVI DI PROCESSO

2.1 PRIORITÀ E TRAGUARDI 2015-2018

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

	ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento delle competenze in italiano e matematica per le classi quinte della scuola primaria.	Portare gli alunni di classe quinta della scuola primaria a livelli di competenze in italiano e matematica pari alla media del Veneto.
2	Risultati a distanza	Aumentare il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo della scuola	Portare la corrispondenza tra consiglio orientativo e la scelta effettuata dagli alunni e dalle famiglie alla media della provincia di Verona.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Scelta della priorità 1: i risultati in italiano e matematica degli studenti delle classi quinte della scuola primaria sono inferiori ai risultati a livello regionale e nazionale, mentre gli stessi risultati riferiti agli studenti delle classi seconde della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono pari o superiori alla media regionale e nazionale.

Scelta della priorità 2: mancanza di una certa corrispondenza tra il consiglio orientativo dato dalla scuola e consegnato agli alunni e alle famiglie e la scelta effettuata dagli stessi per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

2.2 OBIETTIVI DI PROCESSO 2015-2016

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico).

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Incentivare incontri per materie a classi parallele per maggiore condivisione della programmazione e delle buone pratiche.• Strutturare prove per classi parallele della primaria e secondaria (iniziali, intermedie, finali) di italiano, matematica.• Promuovere una figura di docente tutor per coordinare e supportare i docenti nelle diverse azioni di miglioramento.• Incrementare e incentivare le attività di formazione per docenti di italiano e matematica con esperti esterni
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none">▪ Organizzare attività di orientamento e formazione per gli alunni a partire dalla classe prima della scuola secondaria di primo grado.▪ Migliorare attività di informazione e formazione rivolta alle famiglie per una scelta più consapevole della scuola superiore dei figli.▪ Organizzare più incontri con le famiglie ed elaborare schede in cui le famiglie e gli alunni possano esplicitare le motivazioni delle scelte educative.▪ Organizzare corsi di formazione per docenti con esperti esterni per migliorare gli strumenti da utilizzare nell'attività di orientamento.

Le tipologie di azione e il cronoprogramma previsti per il miglioramento della priorità 1 sono:

1. coordinamento delle azioni con la nomina di un tutor(settembre);
2. individuazione, analisi, condivisione e diffusione best practice attuate nella scuola(settembre/ottobre);
3. formazione dei docenti interessati al miglioramento (italiano e matematica) attraverso la condivisione e il confronto tra docenti e la collaborazione di esperti esterni;
4. progettazione di percorsi di ricerca-azione al fine di strutturare prove di verifica omogenee di italiano e matematica per le classi della scuola primaria e secondaria(settembre/ottobre);
5. somministrazione delle prove di verifica omogenee di italiano e matematica(settembre, gennaio, maggio);
6. analisi e valutazione dei dati in itinere(settembre, gennaio, maggio), finali (giugno).

Le tipologie di azione previste per il miglioramento della priorità 2 sono:

1. coordinamento delle azioni (la funzione strumentale per l'orientamento è presente nell'istituto da diversi anni)(settembre);
2. organizzazione di più incontri con le famiglie(novembre/dicembre);
3. elaborazione di schede(settembre) in cui gli alunni e i genitori esplicitano le scelte educative successive (attitudini e interessi)(novembre);
4. organizzazione di incontri con esperti esterni per migliorare la formazione dei docenti e per dare strumenti alla famiglia e all'alunno per una scelta più consapevole(nov/dic).
5. Grande importanza viene data ai tempi di attuazione delle diverse azioni.

2.3 CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITÀ	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Incentivare incontri per materie a classi parallele per maggiore condivisione della programmazione e delle buone pratiche.	Sì	
	Strutturare prove per classi parallele della primaria e secondaria (iniziali, intermedie, finali) di italiano, matematica.	Sì	
	Promuovere una figura di docente tutor per coordinare e supportare i docenti nelle diverse azioni di miglioramento.	Sì	
	Incrementare e incentivare le attività di formazione per docenti di italiano e matematica con esperti esterni	Sì	
Continuità e orientamento	Organizzare attività di orientamento e formazione per gli alunni a partire dalla classe prima della scuola secondaria di primo grado.		Sì
	Migliorare attività di informazione e formazione rivolta alle famiglie per una scelta più consapevole della scuola superiore dei figli.		Sì
	Organizzare più incontri con le famiglie ed elaborare schede in cui le famiglie e gli alunni possano esplicitare le motivazioni delle scelte educative.		Sì
	Organizzare corsi di formazione per docenti con esperti esterni per migliorare gli strumenti da utilizzare nell'attività di orientamento.		Sì

2.4 SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO - CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITÀ	IMPATTO	PRODOTTO
Incentivare incontri per materie a classi parallele per maggiore condivisione della programmazione e delle buone pratiche.	5	4	20
Strutturare prove per classi parallele della primaria e secondaria (iniziali, intermedie, finali) di italiano, matematica.	5	4	20
Promuovere una figura di docente tutor per coordinare e supportare i docenti nelle diverse azioni di miglioramento.	5	5	25
Incrementare e incentivare le attività di formazione per docenti di italiano e matematica con esperti esterni.	4	4	16

AREA DI PROCESSO - CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITÀ	IMPATTO	PRODOTTO
Organizzare attività di orientamento e formazione per gli alunni a partire dalla classe prima della scuola secondaria di primo grado	5	4	20
Migliorare attività di informazione e formazione rivolta alle famiglie per una scelta più consapevole della scuola superiore dei figli.	5	4	20
Organizzare più incontri con le famiglie ed elaborare schede in cui le famiglie e gli alunni possano esplicitare le motivazioni delle scelte educative	5	5	25
Organizzare corsi di formazione per docenti con esperti esterni per migliorare gli strumenti da utilizzare nell'attività di orientamento.	4	4	16

Si considerano i punteggi come segue:

1=nessuno

2=poco

3= abbastanza

4=molto

5= del tutto

3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
Incentivare incontri per materie a classi parallele per maggiore condivisione della programmazione e delle buone pratiche.	Aumentare la collaborazione tra docenti di ordini diversi e plessi diversi e produrre materiali didattici maggiormente condivisi.	Incontri per classi parallele alla primaria e per dipartimenti alla secondaria: 3 incontri per s. primaria 3 incontri per s. second.	Convocazione incontri. Verbali incontri. Fogli presenze..
Strutturare prove per classi parallele della primaria e secondaria (iniziali, intermedie, finali) di italiano, matematica.	Realizzare prove comuni di italiano e matematica, iniziali, intermedie e finali, per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado.	Costruzione di prove comuni. Tabulazione delle prove utilizzando tabelle costruite ad hoc. Discussione in collegio docenti su risultati ottenuti.	Prove comuni. Tabelle per tabulazione prove. Circolari per la tabulazione. Verbale del C.d.D su i risultati delle prove. Pubblicazione risultati sul sito della scuola.
Promuovere una figura di docente tutor per coordinare e supportare i docenti nelle diverse azioni di miglioramento.	Organizzare e coordinare da parte del/dei docente/i tutor individuato/i dal CdD tutte le attività inerenti le prove comuni di italiano e matematica	Organizzazione di incontri per docenti di italiano e matematica per la produzione di materiali didattici. Costruzione di tabelle per tabulazione dati pervenuti dalle prove comuni. Rielaborazione tramite grafici dei dati ricevuti dai docenti. Osservazioni sui risultati ottenuti.	Grafici sui risultati ottenuti dalle prove delle varie classi dei due ordini di scuola (primaria e secondaria) Verbale del CdD. Incarico ai docenti tutor. Relazione finale di progetto.
Incrementare e incentivare le attività di formazione per docenti di italiano e matematica con esperti esterni.	Promuovere iniziative di aggiornamento/formazione	Organizzazione di un corso Formazione per la Didattica d'Italiano e Matematica in funzione del Piano di Miglioramento.	Incarico al docente formatore e mandati di pagamento delle ore effettuate. Fogli presenze. % docenti che hanno frequentato i corsi.

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
Organizzare attività di orientamento e formazione per gli alunni a partire dalla classe prima della scuola secondaria di primo grado.	Orientare ogni alunno verso il percorso personale più idoneo, ponendo l'alunno nelle condizioni di conoscere se stesso per operare scelte consapevoli e efficaci, sia nell'ambito degli studi da intraprendere sia nell'ambito delle scelte professionali.	Organizzazione di incontri di formazione per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado. Attività di orientamento svolte dai docenti curricolari.	Incarico al/i docente/i formatori e mandati di pagamento delle ore effettuate. Numero di classi interessate. Registri docenti e/o classe.
Migliorare attività di informazione e formazione rivolta alle famiglie per una scelta più consapevole della scuola superiore dei figli.	Fornire alle famiglie gli strumenti per riconoscere le aspettative e le potenzialità dei figli.	Organizzazione di incontri di formazione per i genitori della scuola secondaria di 1° grado	Incarico al/i docente/i formatori. % di genitori che partecipano alla formazione.
Organizzare più incontri con le famiglie ed elaborare schede in cui le famiglie e gli alunni possano esplicitare le motivazioni delle scelte educative	Potenziare un dialogo costruttivo e di rispetto verso le ipotesi di orientamento. delle famiglie	Organizzazione di incontri docenti/genitori. Stesura di un questionario per i genitori.	Questionario fornito ai genitori. % di genitori che partecipano alle attività proposte.
Organizzare corsi di formazione per docenti con esperti esterni per migliorare gli strumenti da utilizzare nell'attività di orientamento.	Promuovere iniziative di aggiornamento/formazione	Corso di Formazione sull' Orientamento per la scuola secondaria di primo grado.	Incarico al docente formatore. Fogli presenze. % docenti che hanno frequentato i corsi.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI LUNGO TERMINE
Incentivare incontri per materie a classi parallele per maggiore condivisione della programmazione e delle buone pratiche.	Nominare coordinatori di dipartimento, di classe, di interclasse e intersezione. Organizzare incontri per la revisione del curricolo delle discipline e la condivisione di buone pratiche.	La messa in atto di tali azioni porta ad un confronto positivo all'interno del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe, interclasse e intersezione. Potenziamento del lavoro in team dei docenti.	Rendere la programmazione didattica/educativa tra classi parallele e dipartimenti disciplinari più omogenea e più oggettiva.	Nessuno	Nessuno
Strutturare prove per classi parallele della primaria e secondaria (iniziali, intermedie, finali) di italiano, matematica.	Organizzare incontri tra docenti per strutturare prove comuni per classi parallele di italiano e matematica: prove iniziali, intermedie e finali -s. primaria prove iniziali, intermedie e finali – s. secondaria.	Predisposizione di una banca dati e un sistema di monitoraggio strutturato utilizzabile da tutto l'Istituto.	Condivisione da parte dei docenti dell'importanza delle prove comuni per raggiungere risultati più uniformi tra le classi.	Adeguate le prove e i criteri di verifica alla situazione delle classi.	Rischio di eccessiva uniformità nella progettazione e realizzazione delle attività.
Promuovere una figura di docente tutor per coordinare e supportare i docenti nelle diverse azioni di miglioramento.	Individuare tra i docenti un tutor per coordinare e supportare i colleghi nella costruzione di prove condivise sia per la scuola primaria che per quella secondaria di primo grado. Rielaborare dati raccolti utilizzando tabelle e grafici	Acquisizione dei risultati delle prove comuni, loro tabulazione, analisi e restituzione dei dati.	Confronto e rielaborazione dei dati raccolti nei diversi anni di indagini per ottenere una visione più completa dell'andamento della didattica dell'Istituto	Nessuno	Investire il docente tutor della responsabilità di scegliere le prove comuni, valutarle e tabularle.
Incrementare e incentivare le attività di formazione per docenti di italiano e matematica con esperti esterni.	Individuare i relatori per corsi di formazione di italiano e matematica secondo i criteri evidenziati dal collegio Docenti. Organizzare i corsi. Individuare i docenti da formare. Proporre ai docenti una valutazione del corso tramite questionari. Trasferire competenze acquisite nella didattica	Ampliamento delle competenze metodologiche dei docenti.	Miglioramento delle competenze progettuali e delle capacità di lavorare in modo collaborativo tra docenti.	Nessuno	Nessuno

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI LUNGO TERMINE
Organizzare attività di orientamento e formazione per gli alunni a partire dalla classe prima della scuola secondaria di primo grado.	Individuare i relatori per corsi di formazione secondo i criteri stabiliti dalla commissione orientamento Organizzare i corsi. Proporre agli alunni una valutazione del corso tramite questionari	Da parte degli alunni saper valutare le proprie risorse di fronte a situazioni reali. Iniziare a riconoscere e valutare le proprie inclinazioni.	Da parte degli alunni saper valutare il livello delle proprie prestazioni per effettuare scelte consapevoli. .	Nessuno	Nessuno
Migliorare attività di informazione e formazione rivolta alle famiglie per una scelta più consapevole della scuola superiore dei figli.	Individuare i relatori per corsi di formazione secondo i criteri stabiliti dalla commissione orientamento Organizzare i corsi. Proporre ai genitori una valutazione del corso tramite questionari	Coinvolgimento delle famiglie nelle attività di orientamento dei figli.	Dare ai genitori gli strumenti per valutare, insieme ai figli, le loro capacità e attitudini, la loro motivazione e le loro concrete possibilità di affrontare il futuro percorso scolastico.	Nessuno	Nessuno
Organizzare più incontri con le famiglie ed elaborare schede in cui le famiglie e gli alunni possano esplicitare le motivazioni delle scelte educative.	Organizzare più incontri scuola-famiglia nell'ambito dell'orientamento. Proporre alle famiglie un questionario da preparato dalla commissione orientamento con la consulenza di esperti esterni. Invitare i genitori a compilare il questionario. Tabulare e rielaborare i dati ottenuti.	Coinvolgimento delle famiglie nelle attività di orientamento dei figli	Costruire un'alleanza educativa scuola-famiglia per favorire la maturazione del processo di auto-valutazione da parte dello studente	Nessuno	Nessuno
Organizzare corsi di formazione per docenti con esperti esterni per migliorare gli strumenti da utilizzare nell'attività di orientamento.	Individuare i relatori per corsi di formazione secondo i criteri dati dal collegio Docenti. Organizzare i corsi. Individuare i docenti da formare. Proporre ai docenti una valutazione del corso tramite questionari. Trasferire competenze acquisite nelle attività con gli alunni.	Incrementare la formazione dei docenti per sostenere l'attività di orientamento in classe	Da parte dei docenti saper gestire in piena autonomia le attività di orientamento diminuendo il ricorso ad esperti esterni.	Nessuno	Il cambio generazionale o il cambiamento di sede dei docenti possono portare ad avere docenti formati ed altri che necessitano di interventi esterni

OBIETTIVI DI PROCESSO	CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI APPENDICE A e B
Incentivare incontri per materie a classi parallele per maggiore condivisione della programmazione e delle buone pratiche.		
Strutturare prove per classi parallele della primaria e secondaria (iniziali, intermedie, finali) di italiano, matematica.	Dall'anno scolastico 2015-2016 saranno predisposte prove di italiano e matematica comuni per classi parallele della scuola primaria e secondaria di primo grado. I risultati verranno analizzati, tabulati e poi discussi negli incontri di programmazione, di dipartimento e in Collegio Docenti.	Appendice A: obiettivo a obiettivo b Appendice B: punto chiave 1
Promuovere una figura di docente tutor per coordinare e supportare i docenti nelle diverse azioni di miglioramento.	Poiché l'Istituto Comprensivo "Sommariva" consta di 6 plessi di scuola primaria e 2 plessi di scuola secondaria di primo grado, per coordinare le attività per classi parallele sarà necessario l'individuazione di due figure tutor.	Appendice A: obiettivo a obiettivo b Appendice B: punto chiave 1
Incrementare e incentivare le attività di formazione per docenti di italiano e matematica con esperti esterni.		

OBIETTIVI DI PROCESSO	CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI APPENDICE A e B
Organizzare attività di orientamento e formazione per gli alunni a partire dalla classe prima della scuola secondaria di primo grado.	A partire dalle classe prima della scuola secondaria di primo grado, i docenti inizieranno un percorso per il riconoscimento da parte degli alunni delle proprie inclinazioni e potenzialità. Dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado, i docenti inizieranno un percorso per la valutazione da parte degli alunni delle proprie inclinazioni e potenzialità. Dalla classe terza della scuola secondaria di primo grado i docenti ed gli esperti esterni completeranno il percorso che permetterà agli alunni di valutare il loro livello di prestazioni per effettuare scelte consapevoli.	Appendice A: obiettivo q
Migliorare attività di informazione e formazione rivolta alle famiglie per una scelta più consapevole della scuola superiore dei figli.	Maggior coinvolgimento delle famiglie per dare loro gli strumenti per valutare, insieme ai figli, le capacità, attitudini, motivazioni di questi ultimi e le loro concrete possibilità di affrontare il futuro percorso scolastico.	Appendice A: obiettivo q Appendice B: punto chiave 6
Organizzare più incontri con le famiglie ed elaborare schede in cui le famiglie e gli alunni possano esplicitare le motivazioni delle scelte educative	Costruire una positiva alleanza scuola – famiglia al fine di agevolare un processo di auto-valutazione da parte dello studente.	Appendice A: obiettivo q Appendice B: punto chiave 6
Organizzare corsi di formazione per docenti con esperti esterni per migliorare gli strumenti da utilizzare nell'attività di orientamento.	Incrementare la formazione dei docenti per poter gestire con sempre maggior autonomia le attività di orientamento	Appendice A: obiettivo q Appendice B: punto chiave 6

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

FINALITÀ 1 Risorse umane interne	Tipologia di attività	Ore aggiuntive previste	Costo previsto	Fonte finanziaria
DOCENTI TUTOR	COORDINAMENTO PROVE COMUNI	60		
DOCENTI	PROGRAMMAZIONE PER CLASSI PARALLELE E PER DIPARTIMENTO	SCUOLA PRIMARIA: 600		
		SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: 130		
FINALITÀ 1 Risorse umane esterne				
FORMATORI	DOTT. ALBERTO GENZIANI	24	3.140 €	SCUOLA

FINALITÀ 2 Risorse umane interne	Tipologia di attività	Ore aggiuntive previste	Costo previsto	Fonte finanziaria
DOCENTI	COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO			
FINALITÀ 2 Risorse umane esterne				
FORMATORI	Convenzione Enaip Veneto	2	100 €	scuola

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ PRIORITÀ 1	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Preparazione prove comuni										
Tabulazione prove										
Collegi docenti aventi come ordine del giorno il Miglioramento di Ist.										
Incontri commissione Miglioramento										

ATTIVITÀ PRIORITÀ 2	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Individuazione commissione Orientamento										
Stesura questionario rivolto ai genitori degli alunni di classe terza -scuola sec. di 1° grado										
Raccolta e tabulazione dati circa la scelta della scuola secondaria di 2° grado da parte di alunni e genitori. Confronto dei dati dell'anno scolastico 2013/14 (RAV) e dati raccolti nell'anno scolastico 2015-2016										

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE E PER DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
SETTEMBRE	Incontri per dipartimenti disciplinari e per classi parallele per preparazione prove comuni INIZIALI italiano e matematica	<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione incontri per classi parallele e per dipartimenti disciplinari. • Verbali incontri. • Fogli presenze. 			
NOVEMBRE - GENNAIO	Incontri per dipartimenti disciplinari e per classi parallele per preparazione prove comuni INTERMEDIE italiano e matematica				
MARZO- APRILE	Incontri per dipartimenti disciplinari e per classi parallele per preparazione prove comuni FINALI italiano e matematica				

ATTIVITÀ ORIENTAMENTO – SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
SETTEMBRE	Individuazione commissione Orientamento	Incarico da parte del dirigente			
DICEMBRE	Stesura questionario rivolto ai genitori degli alunni di classe terza -scuola sec. di 1° grado	Questionario rivolto ai genitori			
GENNAIO - FEBBRAIO	Raccolta e tabulazione dati dei questionari	Tabelle e grafici			

ATTIVITÀ COLLEGIO DOCENTI

1. PIANO DI MIGLIORAMENTO PROVE COMUNI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
SETTEMBRE	Collegi Docenti aventi come ordine del giorno il Miglioramento di Istituto	Verbale dei Collegi dei Docenti			
FEBBRAIO					
GIUGNO					

2. PIANO DI MIGLIORAMENTO – ORIENTAMENTO

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
SETTEMBRE	Collegi Docenti aventi come ordine del giorno il Miglioramento di Istituto	Verbale dei Collegi dei Docenti			
GIUGNO					

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER DOCENTI

1. GESTIONE DELLA CLASSE E SUPERAMENTO DEI CONFLITTI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
SETTEMBRE	Organizzazione di un corso Formazione per docenti in funzione del Piano di Miglioramento.	Incarico al docente formatore e mandati di pagamento delle ore effettuate. Fogli presenze. % docenti che hanno frequentato i corsi			

2. ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
OTTOBRE	Formazione dei docenti di scuola secondaria di 1° grado	Incarico al docente formatore e mandati di pagamento delle ore effettuate. Fogli presenze. % docenti che hanno frequentato i corsi			